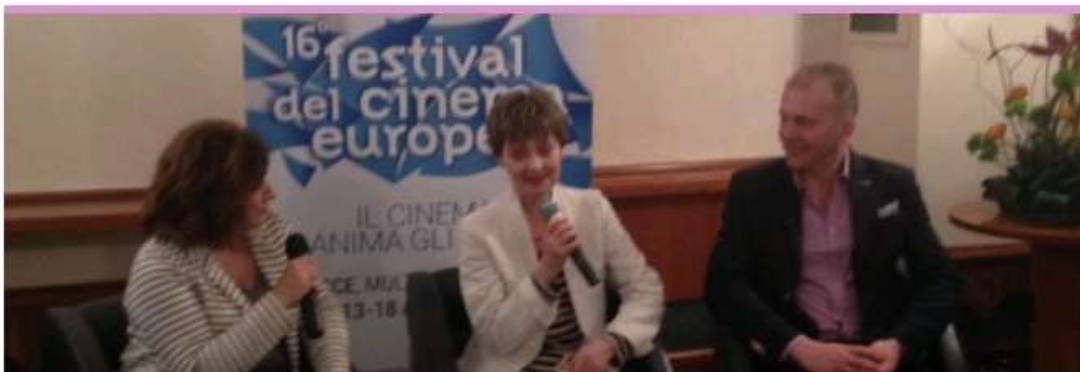


## Milena Vukotic riceve l'Ulivo d'Oro

*Milena Vukotic si racconta al Festival del Cinema Europeo di Lecce, dove stasera riceverà l'Ulivo d'Oro alla Carriera.*

Fanny Millefoglie - Ven, 17/04/2015 - 16:50

Se si dovesse esprimere con un aggettivo **Milena Vukotic**, in base alla sua carriera nel cinema, questo sarebbe senza dubbio «versatile».



Vukotic è riuscita a incarnare differenti personaggi e oggi riceverà l'Ulivo d'Oro alla Carriera nell'ambito del **Festival del Cinema Europeo**.

È davvero molto difficile dire a quale personaggio di Vukotic il pubblico sia più affezionato: c'è sicuramente per le giovani generazioni nonna Enrica di **"Un medico in famiglia"**, per i trentenni Vukotic viene identificata con Pina **Fantozzi** o per la sua interpretazione divertente in **"Bianco, rosso e Verdone"** di **Carlo Verdone**, poi, andando avanti con l'età del pubblico Vukotic diventa Alice Mascetti, viene trasfigurata quasi dagli occhi di Luis Bunuel o Federico Fellini, ricorre alla sua prima arte che è la danza in **"Rita la zanzara"** di Lina Wertmuller. Con un grande passato ma proiettata verso il futuro, Vukotic ha partecipato anche alla serie sull'indagatore dell'incubo bonelliano Dylan Dog. «È stata un'esperienza nuova per me - ha raccontato - Il fumetto è per me un mondo estraneo, ma è stata un'esperienza appassionante grazie ai giovani che hanno lavorato al progetto: è stato straordinario perché questi giovani hanno avuto il coraggio di buttarsi».

E mentre si prepara alle riprese della nuova stagione di **"Un medico in famiglia"** che partiranno il prossimo agosto, Vukotic annuncia di essere ne **"La macchinazione"** di Davide Grieco, in cui interpreta la madre di **Pier Paolo Pasolini**. «Anni fa - ha chiosato - ero in un ristorante e mi venne vicino Franco Citti, dicendomi che, se avesse girato un biopic su Pasolini, avrebbe voluto che io interpretassi la madre. E ora sta accadendo».

Uno dei ricordi che Vukotic ha riportato a galla sono state le parole di **Paolo Villaggio** alla sua prima interpretazione di Pina Fantozzi: Vukotic interpretò per dieci film la moglie del ragioniere più amato d'Italia, sostituendo dopo i due primi capitoli della saga la collega Liù Bosisio. «Paolo Villaggio mi spiegava il personaggio - ha ricordato - Mi ripeteva che dovevo essere brutta, che dovevo essere come un cartone animato. Ho cercato di non essere influenzata dall'interpretazione di Bosisio, che è una magnifica attrice, abbiamo fatto teatro insieme».

Domani, il Festival del Cinema Europeo proseguirà con gli **"Stati generali della commedia italiana"**: tra gli ospiti Carlo Verdone e **Claudio Bisio**. «Io credo che esistano diversi tipi di commedia - ha concluso Vukotic alla richiesta dello stato attuale della commedia italiana - È qualcosa che cambia secondo la nazionalità: il senso dell'umorismo è sempre lo stesso, ma è il modo in cui si esprime a essere differente. Io, per esempio, stimo molto Verdone, che ha un suo modo per fare commedia, così come lo aveva Massimo Troisi, Lino Banfi è ancora un altro tipo di commedia. Paolo Villaggio è ben oltre la commedia. Nanni Moretti fa ridere, sorridere, pensare. Io credo che il cinema italiano sia grande, ma esistono al momento poche possibilità di espressione per i talenti».